

sche, et hora l'ha piovuto assai et l'annata sarà grande, che è gran nova, per tutto erano calati di pretio a tari 22, senza tratta per aviso.

80 In questa matina el signor di compagni *Cortez* con alcuni compagni, il qual è sier Augustin Querini di Stampalia, che ancora vanno vestidi di damaschin cremexin, sono in collegio rechiedendo tre cose: la prima che domeneva che dieno far la loro festa, non sia Conseio; la seconda che li sia prestà di l'Arsenal quattro bregantini, i quali voleno adornar o armar et harli . . . di polvere li siano dati; la terza che a ditti compagni non ostante la parte li sia concesso, per questa festa poter portar ziponi devedadi per la parte. Al che il Serenissimo con li consieri disseno di le do prime sariano satisfati, ma di ziponi non si volea romper la leze. Et il signor Francesco fiol del duca di Ferrara, compagno acetado da questi, ozi gionse qui e sarà a la festa.

A dì 6. La matina, vene in Collegio l'orator cesareo, dicendo ringratiava la illustrissima Signoria di lo aviso li fo mandato eri a dir di Franza, et che teniva che . . . Poi disse cosse particular di de banditi del Zante per esser stà sopra l'armada cesarea al prender di Coron, li quali uno è rodoto, et l'altro. . . .

In Quarantia Novissima fo taia certa sententia fata di confiscation per li proveditori sora le camere contra alcuni . . . quali hanno occupà beni comunali, *videlicet* do terzi siano de comuni et uno terzo di la Signoria nostra; et di tre balote fo tajada, sarà refatta di novo per essi proveditori sora le camere.

Da poi disuar fo Pregadi per l'Avogaria, per expedir sier Masio Bernardo, qual fo ben reduto, et parlò in suo favor domino Francesco Fileto dottor, avocato, e ben, dicendo il processo non è ben formato, nè sè dia dar credulità a l'orator, perchè è suo inimico. Mancò il secretario che non si sa il nome, nè sier Zuan Morexini di sier Veltor, nè sier Zuan Battista Capello qu. sier Silvan soi inimicissimi, ai qual l'Avogador ha dà sacramento, et a sier Hieronimo da Molin, sier Giacomo Bragadin, sier Domenego di Prieli per esser amici del Bernardo non ha voluto dar sacramento. Rispose a le 5 opposition fatte, e ben a quella di le parole usate nel convivio di domino Zuan Joachin conte di Mal orator francese, l'altra di le parole usate al ponte di Granuzi contra l'orator sier Carlo Capello, la terza aver voluto tuor la stapola di le lane per assedià Venetia di lane, la quarta

aver pagà la soa galia contra il voler dil capitano, la quinta non haver lassà cagnar lane su la soa galia. Rebatè quello disse l'avogador, *si quis Imperatori male dixerit, capite pecuniatur*. Ino è al contrario, li imperatori voleno li sia perdonati, et fè lezer la leze civil, fe lezer una parte 1409 a dì 8 agosto, presa in Conseio di X, contra quelli ministri publici, li sarà dito parole iniuriose quelli non rispondino, ma con de testimoni soli fazi formar processo *ut in ea. Conclusive*, parlò con eloquentia e vehementia in suo favor.

Et fo numerà el Conseio, mandati fuora chi non metteya balota, excepti quel de Collegio, sono numero 200.

Fu posto, per li tre Avogadori presenti, sier Giacomo da Canal, sier Hieronimo da chù da Pexaro, sier Alvise Badoer et sier Piero Mozenigo *olim* avogador in questo caxo: si l' ve par per quello che è stà letto et dito de procieder contra sier Masio Bernardo, qu. sier Francesco. Aye: 18 de sì, 8 de no, 44 non sincere, et fu preso.

Et fu posto cinque parte: una per li Avogadori, una per sier Zuan Boldù cao di XL, una per sier Vicenzo Morexini cao di XL, una per sier Francesco da Molin qu. sier Piero cao di XL, et la quarta per il Serenissimo et 6 consieri; et balotate, fu trovate in tutto el corpo balote 8 de più, unde de novo relexè Alvise Balbi nodaro de l'Avogaria le parte, et fo balotate con uno nodaro avanti li bossoli, per veder le balote de tutti, et havia una candela in man, perchè era hora 1 de nocte. Et il sumario di le parte tutte cinque saranno qui avanti scrite.

Andò donca le parte: 10 non sincere, 14 de Avogadori, et questa andò zoso, 22 dil Boldù, 27 dil Molin, 47 dil Morexini, 82 dil Serenissimo et consieri. *Iterum* ballotate: 6 non sincere, 11 dil Molin, 17 dil Boldù, 64 dil Moroxini, 102 dil Serenissimo et consieri, et questa fu presa, *videlicet* bandito per anni 10 de l'isola d'Ingallera, Fian-dra, Barbantia, etc., et andando, pagò ducati 5000 a la Signoria, con taia lire 500, et pagò de *presenti* ducati 1000 sora le Acque, per cavation de lagune.

Et nota. Che per le leze, li Avogadori hanno el terzo, li qual Avogadori non balotano le parte.

Et fo licentia el Pregadi a hore 2 de nocte. Erano quasi tutti li procuratori et sier Domenego Trivixan, sier Luca Trun, sier Lorenzo Loredan, mancoe sier Giacomo Soranzo, sier Zuan Pisani, sier Antonio Mozenigo procurator.